

PRIMO IMPIANTO IN EUROPA

SILICON BOX, IL FUTURO INIZIA A NOVARA

*Siglato a Roma l'accordo per l'insediamento in Piemonte della fabbrica di chip dell'azienda di Singapore
Sono previsti investimenti per 3,2 miliardi. Per il governatore Cirio «è la rivincita del triangolo industriale»*

IL VERTICE

Toti e i partiti:
«Avanti insieme»

Pistacchi a pagina 6

OSPEDALE GALLIERA

Crioterapia contro
il tumore alla prostata

Bottino a pagina 7

■ Dopo tanta attesa e un lungo lavoro del Governo Meloni, della Giunta Cirio e delle Istituzioni del territorio, ora è ufficiale: a Novara si insedierà la fabbrica di chip dell'azienda di Singapore «Silicon Box».

Ieri a Roma, al Mimit, è stata firmata l'intesa dal ministro Adolfo Urso, dal governatore del Piemonte Alberto Cirio, dall'assessore regionale alle Attività produttive Andrea

Tronzano, dal sindaco di Novara Andrea Cannelli e dai vertici dell'impresa.

Sono previsti un investimento di 3,2 miliardi di euro e la creazione di 1.600 posti di lavoro diretti, oltre all'indotto. Secondo i manager di Singapore, la fabbrica potrebbe entrare in produzione già nel 2028.

Loredana Polito a pagina 2

TRAGEDIA A SANTO STEFANO D'AVETO

Anziano travolto e ucciso
da una frana lungo un sentiero

Si chiamava Franco Pezzotta di 71 anni il pensionato disperso da giovedì mattina in Val D'Aveto sotto una frana di decine di metri cubi di fango e pietre e ritrovato deceduto nella tarda serata di giovedì. L'uomo, residente a Brescia, stava percorrendo un sentiero quando è caduta la frana dovuta probabilmente alle continue piogge dei giorni scorsi. La compagna che si trovava con lui ha dato l'allarme e per ore le squadre del soccorso alpino, dei carabinieri della compagnia di Bobbio hanno scavato anche con l'ausilio di un mezzo meccanico fino al rinvenimento del cadavere.

COSTRUIRE IL FUTURO

Il progetto «Doctor Train»
vince la summer school Telt

È «Doctor Train» il progetto che ha vinto la summer school «Building the future» promossa da Telt insieme al Collège des Ingénieurs (Cdi), dedicata alla memoria di Mario Virano, primo direttore generale della società italo-francese incaricata di realizzare la sezione transfrontaliera della linea ferroviaria ad alta velocità Torino-Lione, scomparso esattamente un anno fa. «Doctor Train» è un «treno medico» che, sfruttando le linee ferroviarie inutilizzate, può offrire servizi sanitari.

Marchisio a pagina 3

ASSISTENZA SANITARIA RESIDENZIALE E SEMIRESIDENZIALE

Rsa, la Liguria rimodula le tariffe

Delibera regionale aggiorna i costi, senza aumentare la spesa delle famiglie

■ Riordino del sistema tariffario per le Rsa in Liguria. «Con questa delibera - spiega l'assessore alla Sanità, Angelo Gratarola - abbiamo voluto trovare un punto di equilibrio tra tre aspetti principali: il non aumento della spesa per la quota di compartecipazione a carico delle famiglie, la condizione di applicabilità dei contratti maggiormente rappresentativi per il personale di assistenza ed infine un adeguamento delle tariffe per gli enti gestori». La delibera stabilisce infatti, per garantire l'uniformità sul territorio e l'adeguamento normativo ai Lea, che le strutture in convenzione esigano quote di compartecipazione pari alla quota base di euro 54,60 per ogni paziente ogni giorno. Le strutture che presentassero quote maggiori e comunque non oltre gli euro 67,10 dovranno giustificare l'eventuale maggiorazione dalla presenza di servizi aggiuntivi e maggiormente personalizzati e/o qualitativamente superiori in base ad accordi con i Comuni e le Asl nonché alla necessità di temperare agli adeguamen-

ti contrattuali del personale richiesti dai sindacati. «Si tratta - continua Gratarola - di un primo passo verso un riordino generale del sistema della residenzialità socio sanitaria extraospedaliera ed è il risultato del tavolo tecnico sociosanitario, sincronizzato voluto da questo Assessorato con Enti gestori e sindacati. Tra i lavori intrapresi c'è stata la definizione di una metodologia per la determinazione dei costi dei servizi residenziali extraospedalieri e semi-residenziali, con l'esigenza di rivedere un sistema normativo fermo ormai al 2011 e l'introduzione dei nuovi Lea 2017. In ultimo si tratta di un sistema di offerta in evoluzione per garantire migliore presa in carico del cittadino applicando criteri di appropriatezza e diversificazione dell'offerta. Nella delibera sono previsti ulteriori tavoli tecnici che riguardano i centri diurni per anziani e Alzheimer, la disabilità e la revisione del manuale di autorizzazione e accreditamento per la parte socio sanitaria che dovrà essere rivisto per gli aspetti del personale e dell'assistenza».

CODICE ROSSO

Braccialetto
fa arrestare
uno stalker

La Polizia di Stato ha arrestato un uomo straniero di 45 anni per violazione del provvedimento di allontanamento dalla casa familiare e del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla parte offesa. A inizio giugno, dopo l'ennesima lite con la ex fidanzata, all'uomo era stato applicato il braccialetto elettronico anti-stalking in sostituzione della misura di custodia cautelare in carcere. Giovedì sera i poliziotti dell'Upgsp si sono recati subito presso l'abitazione della parte offesa perché era scattato l'allarme collegato al braccialetto dell'uomo e il gps lo localizzava nei pressi dell'appartamento. La vittima quando ha aperto ai poliziotti ha negato la presenza del suo ex, ma gli agenti hanno comunque voluto accedere all'interno e controllare e in effetti l'uomo era in cucina. La giustificazione fornita è stata che aveva bisogno di un posto dove passare la notte, essendo a Genova senza fissa dimora.

ROMAGNANO SESIA

Torna domenica «WineArt»,
un evento tra vino, arte e cultura

■ Dopo il successo dell'edizione 2023 allo Spazio Moderno di Arona, torna quest'anno «WineArt», l'evento che celebra il vino come espressione artistica, connubio tra gusto e bellezza, organizzato da Rb RoccaBuona eventi di Pregi.

La manifestazione si terrà in un'unica giornata, questa domenica, dalle ore 11 alle 22, in una location d'eccezione: Villa Caccia a Romagnano Sesia (Novara).

Durante l'iniziativa sarà possibile visitare il Museo-Galleria di Villa Caccia, luogo storico ricco di fascino, ammirare le opere d'arte esposte e degustare vini pregiati selezionati con cura da cantine rinomate, accompagnati da prodotti tipici del territorio per esaltare i sapori e le sensazioni. Sono previste visite guidate dei saloni e del museo, per scoprire la storia e i segreti della Villa.

Tra gli ospiti presenti a questa edizione, c'è anche il noto giornalista, conduttore televisivo e critico enogastronomico Edoardo Raspelli. Esporrà le sue opere l'artista Fabio Tosi, mentre sommelier «racconteranno» il vino accompagnati dal monologo di Marco Carniel.



I protagonisti dell'edizione 2024

Vibra Video e Alto Piemonte Mag, media partner dell'evento, realizzeranno un reportage della giornata e intervisteranno i personaggi presenti all'iniziativa.

È possibile prenotare online i biglietti sul sito web www.rbpregi.it per evitare code. È anche possibile acquistare i tagliandi d'ingresso in loco, alla cassa di Villa Caccia, che aprirà alle ore 10.

Paolo Usellini

TORINO

Asl To4, in servizio
i nuovi direttori

Servizio a pagina 3

CUNEO

L'Estate al Parco 2024
tra natura e benessere

Servizio a pagina 5

Loredana Polito

■ Dopo tanta attesa e un lungo lavoro del Governo Meloni, della Giunta Cirio e delle Istituzioni del territorio, ora è ufficiale: a Novara si insedierà la fabbrica di chip dell'azienda di Singapore «Silicon Box».

Ieri a Roma, al Mimit, è stata firmata l'intesa dal ministro Adolfo Urso, dal governatore del Piemonte Alberto Cirio, dall'assessore regionale alle Attività produttive Andrea Tronzano, dal sindaco di Novara Andrea Canelli e dai vertici dell'impresa.

Sono previsti un investimento di 3,2 miliardi di euro e la creazione di 1.600 posti di lavoro diretti, oltre all'indotto

Secondo i manager di Singapore, la fabbrica potrebbe entrare in produzione già nel corso del 2028.

È un evento storico. Il ministro Urso ha infatti ricordato che «quello di Novara è il primo impianto di produzione chip in Europa» e che l'investimento di Silicon Box «segue quello di St Microelectronics da 5 miliardi di euro a Catania, quello di Aixtron in Piemonte e altri in Emilia-Romagna e Lombardia. Ne seguiranno altri, perché è in atto un effetto 'volano' per gli investimenti di chip in Italia». «Dall'inizio dell'anno – ha proseguito Urso – sommando tutti gli investimenti sulla microelettronica in Italia, arriviamo a oltre 9 miliardi di euro: più che negli altri Paesi europei».

Il ministro ha spiegato che «Silicon Box ha valutato diverse località in Italia e la scelta finale è ricaduta su Novara. Il Piemonte ha già altre attività nel settore e può diventare un polo industriale dei semiconduttori. Siamo convinti che l'Italia possa essere uno dei poli produttivi più importanti».

Lo stabilimento sarà costruito e gestito secondo i principi 'net zero' europei, riducendo al minimo l'impatto sull'ambiente. L'investimento è al momento ancora soggetto all'approvazione della Commissione Europea. Il sito contribuirà a soddisfare la domanda di assemblaggio di semiconduttori, principalmente nel mercato europeo, per abilitare nuove tecnologie, come applicazioni di nuova generazione nel campo dell'intelligenza artificiale, calcolo ad alte prestazioni e anche componenti

INVESTIMENTO DA 3,2 MILIARDI

Silicon Box, a Novara arriva la fabbrica di chip

Siglato accordo per insediare in Piemonte il primo stabilimento europeo dell'azienda di Singapore



I protagonisti dello storico accordo firmato al Ministero delle Imprese e del Made in Italy

per veicoli elettrici.

«La tecnologia di Silicon Box serve per costruire una nuova era per l'intelligenza artificiale e i supercomputer, per costruire prodotti a minore impatto ambientale e a costi minori. Siamo entusiasti per la fiducia che avete avuto in noi e vi assicuriamo che faremo il possibile per ricostruire il futuro partendo da qui, dall'Italia – ha affermato il co-fondatore di Silicon Box, Sehat Sutardja, alla firma dell'accordo al Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

«Per individuare in Italia il sito per la prima fabbrica di Silicon Box in Europa, c'è stato un processo di selezione molto difficile, perché l'Italia è tutta buona. Alla fine abbiamo scelto Novara. Continueremo la nostra collaborazione su ricerca e sviluppo con le regioni e le università vicine. Ci troviamo anche vicino ai confini

di diversi Stati. Speriamo di poterci espandere in pochi anni, di poter costruire un'altra fabbrica, per andare avanti. Non abbiamo ancora preso nessuna decisione, ma puntiamo a fare questo» – ha dichiarato il ceo della singaporeana Silicon Box, Byung Joon Han.

Ha quindi aggiunto che «le risorse principali dell'Italia sono scienza, tecnologia, formazione e anche la disponibilità di personale. Qui non c'è una congestione di troppe società di semiconduttori. E poi l'Italia è un Paese di persone istruite: i semiconduttori hanno bisogno di buone idee, ma hanno bisogno anche di passione. E qui, in Italia, vedo tanta passione».

Per il governatore Alberto Cirio, la fabbrica che sorgerà in Piemonte rappresenta «il vecchio triangolo industriale che si prende la rivincita, grazie alle nostre infrastrutture (i

corridoi Lisbona-Kiev e Genova-Rotterdam, che hanno rimesso il Piemonte al centro) e la nostra capacità di innovare. La fabbrica di Silicon Box nasce nella regione dove c'è la Fondazione per l'intelligenza artificiale, a Torino».

«Il Piemonte – ha aggiunto Cirio – è stato scelto da questa azienda in base a motivi tecnici, che aprono la strada ad altre scelte simili: è il primo passo per costruire una Silicon Valley in Italia. Siamo orgogliosi di essere stati scelti: abbiamo dimostrato che investire in Piemonte è utile per chi investe».

«Il Pil della nostra regione – ha concluso – nel 2023 per la prima volta è cresciuto come quello dell'Italia, mentre prima scontavamo le difficoltà dell'auto. Dal 2024, supereremo la media nazionale. Questo è il segno di una regione che si è ripresa».

«La microelettronica è un

importante pilastro dell'economia piemontese – dichiara l'assessore della Regione Piemonte alle Attività produttive, Andrea Tronzano – e Silicon Box rafforza la nostra filiera, già molto robusta, e la rende più completa. Dopo Aixtron, un altro successo fondamentale».

«La scelta di Novara come sede del nuovo impianto per la produzione di 'chiplet integration e advanced packaging, testing foundry' di Silicon Box vede ancora una volta la nostra Regione protagonista» – commenta il consigliere regionale di Forza Italia, Paolo Ruzzola. «Si tratta di una ottima notizia – aggiunge l'azzurro – che conferma il buon governo del presidente Alberto Cirio e della Giunta di centrodestra in Piemonte, territorio laboratorio d'innovazione e sperimentazione a livello nazionale. Ricordiamo che la Regione guiderà l'Alleanza delle regioni

europee per i semiconduttori dal 2025. Già pochi giorni fa avevamo registrato un nuovo insediamento della Aixtron a Orbassano: anche in questo caso con un investimento dalle importanti ricadute occupazionali». «È fondamentale valorizzare il know-how del nostro capitale umano – ribadisce Ruzzola – che è tra i più preparati d'Europa».

Per il senatore di Fratelli d'Italia Gaetano Nastri «la firma di questo storico accordo rappresenta una conquista per il nostro territorio, sia per la creazione di posti di lavoro, sia per garantire sicurezza economica e sociale nei prossimi anni: andrà a migliorare competitività, sviluppo e benessere». «In questi anni – afferma – FdI ha sempre indicato a questo territorio la rotta da seguire per consolidare la crescita e l'aumento dell'occupazione stabile». «La strada percorsa fin qui – spiega – ci riempie d'orgoglio, perché grazie a Giorgia Meloni abbiamo messo in campo misure strutturali serie, in grado di far tornare investimenti dall'estero, dando così opportunità di futuro ai nostri giovani». «La capacità di lavorare in sinergia – conclude il senatore Nastri – ha permesso di arrivare alla firma di questa accordo. C'è stato un grande lavoro di squadra svolto dal ministro Urso, dal presidente Cirio e dall'Amministrazione di Novara per trasformare il territorio in un vero e proprio hub delle tecnologie all'avanguardia. Dobbiamo continuare su questa strada, incrementando le attività, per arrivare a traguardi ancora più ambiziosi».

Per il sindaco di Novara, Andrea Canelli, ora potrà esserci «una serie di ulteriori investimenti sul territorio. L'azienda vuole creare un ecosistema sui semiconduttori intorno a Novara». L'azienda di Singapore – afferma – «ha fatto la storia dei microchip e vederli arrivare a Novara è una cosa storica per la nostra città. L'insediamento di Silicon Box permetterà di creare un parco tecnologico e di attirare le università per la ricerca, creerà l'esigenza di formare i giovani, rivitalizzerà il mercato immobiliare».

Secondo i segretari generali di Cisl Piemonte e Cisl Piemonte Orientale, Luca Caretti ed Elena Ugazio, «si scrive una bella pagina della storia industriale della nostra regione, che può guardare così con più ottimismo al futuro».

«L'investimento di Silicon Box – affermano – è una grande opportunità per Novara e tutto il Piemonte. Per la Cisl ogni posto di lavoro che viene creato è un successo per la comunità, ma chiediamo che ci sia da subito un coinvolgimento del sindacato e di tutti gli altri soggetti, compreso il mondo della formazione. «Vanno trovati i lavoratori e le lavoratrici – concludono i due sindacalisti – e individuate le professionalità che servono ed eventualmente formate e va capito quale ruolo possono svolgere l'Università del Piemonte Orientale e le scuole tecniche del territorio. Bisogna, infine, ragionare su come la città di Novara intenda accogliere i lavoratori, le lavoratrici e le loro famiglie e quindi occorre affrontare anche il tema della residenzialità e dell'accesso ai servizi».

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. di CUNEO n° 655 DEL 29-05-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdp@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail: pubblicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola



Elena Marchisio

■ È «Doctor Train» il progetto che ha vinto la summer school «Building the future» promossa da Telt insieme al Collège des Ingénieurs (Cdi), dedicata alla memoria di Mario Virano, primo direttore generale della società italo-francese incaricata di realizzare la sezione transfrontaliera della linea ferroviaria ad alta velocità Torino-Lione.

«Doctor Train» è un «treno medico» che, sfruttando le linee ferroviarie inutilizzate, può servire a portare servizi sanitari alle popolazioni che vivono lungo i binari.

Nicolò Caruso, Davide Centin, Alessandro Chionne e Jonathan Di Paola hanno immaginato un modo per sfruttare l'infrastruttura esistente, quindi senza generare nuovo consumo di suolo, per proporre un servizio nelle aree periferiche e ridurre di conseguenza l'uso delle auto per gli spostamenti.

Si sono concentrati su una ferrovia storica, la Avellino-Rocchetta Sant'Antonio, che unisce Campania e Puglia: l'idea è un treno di dottori che, attraverso delle fermate fisse, con un programma settimanale, raggiunga la popolazione locale con servizi medici erogati direttamente a bordo del treno.

La giuria della summer school, formata da Marzia Giacoia, responsabile Sviluppo Sostenibile di Telt, Alissa Bauer, Innovation Consultant del Collège des Ingénieurs, e Francesco Trovato, ceo di Paperbox, ha ritenuto che «Doctor Train» avesse tutte le componenti di un progetto

COSTRUIRE IL FUTURO

«Doctor Train» vince la summer school di Telt

La scuola è dedicata alla memoria dell'architetto Mario Virano, scomparso esattamente un anno fa



sostenibile e innovativo: visione, analisi degli stakeholder e un'efficace presentazione dell'idea.

Il gruppo vincitore presenterà il proprio progetto durante un evento alla presenza dei manager delle imprese internazionali che lavorano alla realizzazione della sezione transfrontaliera della Tav Torino-Lione.

«La summer school è stata un'occasione di confronto con giovani professionisti e la presentazione dei progetti è andata ben oltre le nostre aspettative: ragazze e ragazzi

hanno dimostrato di aver compreso che progettare significa anche pensare fuori dagli schemi, unendo concretezza e creatività. Questa è l'eredità dell'architetto Virano che vorremmo trasmettere anche alle nuove generazioni» – ha dichiarato la direttrice generale aggiunta di Telt, Manuela Rocca.

Hanno partecipato alla summer school, durata due settimane, venti giovani under 30 con diversi background: ingegneria, scienze internazionali e politiche, architettura.

L'ALLARME DI CONFINDUSTRIA

Preoccupa calo popolazione in Piemonte

■ «Il calo della popolazione del Piemonte, passata da 4,5 milioni di persone alla fine degli anni '80 ai 4,25 milioni di fine 2023, sta accelerando e non tende a fermarsi. Se ogni nato nel 2023 visse per 82 anni, pur mantenendo una media costante di due figli per coppia, i 25 mila nati l'anno scorso costruirebbero un Piemonte potenziale di due milioni di abitanti, dimezzato rispetto a oggi. Questo influirà sui consumi e sul valore delle abitazioni: avremo interi paesi vuoti e aziende che non potranno più produrre per mancanza di manodopera».

A lanciare l'allarme è il presidente di Confindustria Novara Vercelli Valsesia (Cnvv), Gianni Filippa, in occasione dell'assemblea generale di Cnvv, che si è tenuta all'Amazon Operations Innovation Lab di Vercelli.

«Senza immigrazione, interna o straniera – ha aggiunto – entro il 2040 ad esempio Novara passerebbe da 225 mila a 181 mila risorse occupabili potenziali e Vercelli da 100 mila a 77 mila. L'immigrazione non va quindi vista solo come un problema, ma anche come un'opportunità che deve essere gestita, orientandola verso le professioni di cui le nostre imprese hanno maggior bisogno e potenziando le scuole di formazione nei Paesi di origine».

«Bisogna dare risposte concrete – ha concluso – ai giovani e agli stranieri che si spostano per lavoro, anche garantendo loro alloggi a costi accessibili. Il sostegno alle spese per l'affitto, ad esempio, dovrebbe entrare a far parte del welfare aziendale». Altro tema toccato da Filippa è stato quello dell'energia: «La nostra indipendenza energetica deve essere un obiettivo prioritario, come il raggiungimento di un prezzo europeo dell'energia».

Paolo Usellini

MEDICINA

In servizio i nuovi direttori di Asl To4

Hanno preso servizio i nuovi direttori di struttura complessa dell'Asl To4: Giovanna Vaula in Neurologia a Cirié (Torino) e Renzo Clara in Chirurgia Generale a Chivasso (Torino). Giovanna Vaula si è laureata in Medicina e Chirurgia con lode nel 1988 a Torino e si è specializzata in Neurologia nel 1992, conseguendo il dottorato in Neuroscienze nel 1997. Ha lavorato per circa 20 anni all'azienda ospedaliero-universitaria Città della Salute di Torino, dove ha acquisito, quale componente dell'équipe della 'Stroke Unit' sin dalla sua costituzione, competenze nella gestione della fase acuta dell'ictus. Ha maturato particolare esperienza nella gestione dei pazienti affetti da sclerosi multipla, svolgendo l'attività professionale in questo ambito alla Divisione di Neurologia dell'Ospedale di Ivrea, dove ha lavorato a partire dal 1998 sino al 2004, poi al Centro Sclerosi Multipla Dipartimentale della Città della Salute. Renzo Clara si è laureato in Medicina e Chirurgia nel 1997 e si è specializzato in Chirurgia generale nel 2003 a Torino. Ha proseguito nel 2004 la propria formazione in chirurgia colo-proctologica presso il St. Mark's Hospital di Londra. Ha poi lavorato a Torino, prima al Maria Vittoria e poi al San Giovanni Bosco, dove è stato responsabile della struttura semplice di Chirurgia d'Urgenza dal 2020. Nel 2022 si è trasferito all'ospedale di Chivasso, dove ha contribuito a implementare l'attività di chirurgia oncologica e laparoscopica. Ha all'attivo oltre 600 interventi di chirurgia colonrettale maggiore, eseguiti nella maggioranza dei casi con tecniche mini-invasive.

ARTEFICI DEI VOSTRI PROGETTI



EDILIZIA CIVILE | GRANDI INFRASTRUTTURE | ATTIVITÀ DI CAVA

PREVE
COSTRUZIONI

prevecostruzioni.com

FFM... non solo Musica d'Estate 2024

Orchestra FFM Classica

Omaggio a Ennio Morricone

**CONCERTO BENEFICO
IN MEMORIA DEI GENITORI**

Il ricavato sarà destinato
al Poliambulatorio sociale
Monsignor Raffaele Volta

**GIOVEDÌ
4 LUGLIO
ore 21.00**

AUDITORIUM CALVINO-PAGLIERI
Via Garibaldi, 5
FOSSANO



FONDAZIONE
FOSSANO
MUSICA

50'

1974 - 2024

■ L'estate è alle porte e il Parco fluviale Gesso e Stura è pronto ad accogliere grandi e piccini con un programma ricco di eventi per vivere momenti unici a contatto con la natura. Tante le proposte, tra avventure a piedi nudi, yoga, escursioni, laboratori e molto altro. Il percorso multisensoriale f'Orma ospita gli appuntamenti dedicati al benessere e al relax invitando gli amanti dell'outdoor a togliere le scarpe e a camminare a piedi nudi, riscoprendo il contatto diretto con l'ambiente e con sé stessi. Ogni venerdì, sabato, domenica e festivi, si può accedere allo spazio per vivere un'immersione totale nell'ambiente fluviale. Domenica 7 luglio, alle 18.00, lo yoga a f'Orma viene declinato per famiglie con La via del Gigante d'acqua - Yoga con Gorg, avventura a piedi nudi alla ricerca di Gorg il Gigante d'acqua, con attività di consapevolezza corporea e yoga degli elementi per coppie adulto-bambino. Sono inoltre cinque gli eventi diffusi sul territorio per conoscere la sorprendente biodiversità che caratterizza il Parco dalla montagna alla pianura. Si comincia nel pomeriggio di domenica 30 giugno

APPUNTAMENTI DIFFUSI NEI COMUNI DEL PARCO FLUVIALE

L'Estate al Parco 2024 tra natura e benessere

Tante le proposte: avventure a piedi nudi, yoga, escursioni, laboratori e molto altro



alla Fiera del Grano Rosso a Salmour: Dario Olivero, naturalista e curatore delle mostre del Parco fluviale Gesso e Stura, aspetta il pubblico per parlare delle specie aliene coltivate o clandestine, utili o dannose, che influenzano profondamente la nostra vita e il paesaggio. Sabato 3 agosto al Parco Grandis di Borgo San Dalmazzo, alle 14.00, Un giardino straordinario impegnerà i più piccoli in un laboratorio di bombe di semi ed eco-letture per entrare in contatto con la natura urbana, mentre domenica 4, in collaborazione con MontagnaFutura per il ciclo I trekking del parco viene riproposta, con un diverso percorso, la passeggiata nei boschi di Roccasparvera con concer-

to finale che nel 2023 aveva emozionato i tanti partecipanti. Venerdì 9 agosto, dalle 19.00, Garzette e stelle cadenti, speciale notte di San Lorenzo a Sant'Albano Stura, i volontari dell'Oasi La Madonnina e Dario Olivero accolgono nei capanni e nelle aree tematiche i più romantici con tanti racconti e curiosità a tema naturalistico per osservare insieme le migliaia di meravigliosi uccelli che rientrano ai nidi. Al calar della notte osservazioni della volta celeste in compagnia degli Astrofili Bisalta. Chi ama le escursioni notturne può scoprire i segreti dei pipistrelli e della fauna notturna il 23 agosto a Monserrato: Sulle ali della notte è una pas-

seggiata adatta a tutti sulla collina di Borgo San Dalmazzo. In conclusione, dell'evento i volontari del CRAS di Bernezzo libereranno un animale ritornato in salute. Infine, sabato 7 settembre, dalle 16.00, Avventura geologica accompagna gli amanti del trekking alla foresta fossile di Fossano. Un'intera foresta sepolta nei millenni a sotto 50 metri di terra e pietre sulle rive di Stura dove l'instancabile azione dell'acqua fa riemergere e sparire di nuovo i resti delle ere che si sono succedute. Non mancano le iniziative per sensibilizzare sul cambiamento climatico, con gli eventi Change + Zoé in città e L'affresco del clima. Due appuntamenti da non perdere il 20 e 27 luglio, con visite interattive e spettacoli di circo contemporaneo, oltre ad atelier ludico-pedagogici sul cambiamento climatico il 22 e 29 luglio. All'apiario didattico del Parco sono tre le visite guidate del sabato il 13 luglio, 24 agosto e 21 settembre, dalle 11.30 alle 13.00 per permettere alle famiglie di approfittare della mattinata e provare anche il percorso f'Orma con l'attività intitolata La via del Gigante d'Acqua prevista alle 10.00.

SAN MICHELE MONDOVI
Un concorso per celebrare il leggendario Nini Rosso



■ Il comune di San Michele Mondovì, per il termine della Fondazione Fossano Musica è orgoglioso di annunciare l'inaugurazione del primo Concorso Musicale dedicato al leggendario Nini Rosso, trombettista e compositore che ha lasciato un'impronta indelebile nella musica italiana ed internazionale. D'altronde, il musicista scomparso ormai trent'anni fa, sebbene fosse nato a Torino, era originario proprio di San Michele. Il festival si svolgerà il 20 ed il 21 luglio ed è aperto a solisti ed a gruppi musicali che desiderano eseguire i brani di Nini Rosso o composizioni differenti ispirate al suo stile unico. Un'occasione, quindi, per mostrare le proprie abilità artistiche e per tenere viva la memoria di un grande artista internazionale. La serata finale si disputerà domenica 21 luglio 2024 e i finalisti si esibiranno davanti alla giuria e ad un pubblico che si preannuncia numeroso. La giuria sarà formata da vari esperti in campo musicale e valuterà le esibizioni basandosi su criteri di originalità, tecnica e ed interpretazione emotiva.

VERNISSAGE OGGI PRESSO LA CHIESA DELL'IMMACOLATA DI RODELLO

La cuneese Emanuela Prekalori espone a «Il sacro e il dono»

L'ottava edizione di Rodello Arte sonda il rapporto tra uomo e divinità in chiave contemporanea

■ Inaugura oggi alle ore 16.00, all'interno dell'ottava edizione di Rodello Arte, la mostra "Il sacro e il dono", allestita presso la Chiesa dell'Immacolata, in piazza Vittorio Emanuele 2. A tale esposizione prenderà parte anche una giovane artista e storica dell'arte cuneese, Emanuela Prekalori, classe 1995, a sua volta figlia d'arte (mamma restauratrice e papà violinista). Emanuela Prekalori, nel mese di marzo, ha partecipato a un concorso su scala nazionale nell'ambito del quale sarebbero stati scelti i nove artisti che avrebbero poi dato vita a questa mostra di arte sacra contemporanea, e tra i vincitori chiamati a esporre nelle Langhe è emerso anche il suo nome. E' così che, giocando parzialmente in casa, la giovane artista potrà presentare al pubblico l'opera εὐχαριστία.



me artista ad un concorso a livello nazionale per una mostra d'arte contemporanea sacra nelle Langhe: l'ottava edizione di Rodello Arte. Successivamente mi è stato comunicato che ero stata selezionata! All'esposizione, sul tema del Sacro e il Dono, saremo 9 artisti italiani in tutto. In visione dell'evento l'or-

ganizzazione ben pensò di creare un'occasione per riflettere su questi preziosi argomenti e per incontrarci personalmente: due giorni di residenzialità artistica a Rodello. Il weekend del 4 e 5 maggio è stato un vero dono per me, innanzitutto perché ricorreva il mio compleanno e ho avuto la possibilità di celebrarlo in un modo sorprendente, con temi a me cari e vicini in quel momento, ma anche per i legami intessuti e le arricchenti condivisioni. È stato interessante e utile approfondire il sacro e il dono sia dal punto di vista artistico, ma anche di fede e psicologico, mediante professionisti preparatissimi, e prendere consapevolezza come queste due parole si relazionino in maniera concreta quotidianamente nella nostra vita e di quanto siano fondamentali nella nostra esistenza. Tornata a casa ho iniziato a elaborare la

mia creazione, che doveva essere site specific e che già fin da quest'incontro stava prendendo forma nella mia mente e nel mio cuore. L'esperienza vissuta a Rodello mi ha portata ad individuare nella relazione che si fa dono e che è dono, la centralità di questi temi. L'unico incontro in grado non solo di farci sentire amati, ma che ci porta ad essere dono a nostra volta. L'opera, di 220 x 140 cm, si intitola , ovvero eucarestia, l'incontro personale con Gesù. Leucarestia è "sorgente e culmine della preghiera" ed è il sole della profonda relazione con Dio. Una relazione che è libera, che è aperta, che sa attendere e che si fa dono quotidianamente per darci l'opportunità di fare la nostra "offerta", abbandonare i nostri pesi, le nostre morti. Ed è questo nostro offrire l'atto di fede, che ci rende fiduciosi, nei nostri confronti e in chi incontriamo, e ci fa vivere da figli amati, liberi e speranzosi." Così Emanuela descrive la sua opera "Questo incontro d'amore ha il potere di guarire il nostro individualismo e di plasmare la nostra mente e il nostro cuore alla gioia, conducendoci ad una vita riuscita, realizzata, perché donata. Questo è il dono che ci viene fatto oggi, qui, ora. "Venne nel mondo, e per non abbandonarci in questo viaggio ci lasciò, tutto sé stesso come pane. Qui spezzi ancora il pane in mezzo a noi, chiunque mangerà non avrà più fame". Questo è il dono per me e questo è il dono che faccio oggi a te." Un lavoro che è non solo trasformazione della materia, ma che diventa un'analisi in chiave artistica di ciò in cui crediamo, o non crediamo, che guida le nostre anime e le nostre scelte, alla luce di uno dei rapporti più insondabili della storia: il rapporto tra uomo e divinità. La mostra sarà visitabile fino a domenica 27 ottobre. Per informazioni e orari di apertura: www.visitmudi.it - rodelloarte@gmail.com

Valentina Sandrone

L'ANGOLO DI ME.FISTO

Novara: al Broletto la «Preghiera del Finanziere» inticchetaccata!

Abbiamo evidenziato più volte come se non ci fosse stato il generoso Sant'Ambrogio, in quel di Novara - provincia inclusa - certe cose non sarebbero venute alla luce, forse e probabilmente (si spera), pur con tutta la buona volontà di San Gaudenzio. Il discorso può essere generalizzato, ovviamente va contestualizzato ma, data la premessa anche Novara può essere un valido elemento di comparazione per rispondere alla domanda che tutti ci stiamo facendo: cosa sta succedendo? Da dove scaturisce tutta questa crudeltà mentale che offusca la mente di ragazzi che, in quello che dovrebbe essere il più bel periodo della loro vita uccidono, picchiano, rapinano e rubano, senza pensare a quanto dolore possono provocare e, clinicamente ragionando, senza pensare minimamente alle conseguenze di ciò che fanno? Perché questa rabbia ver-

so il prossimo non si ferma e si trasforma in efferata violenza contro chiunque abbia la sfortuna di trovarsi davanti a questi adolescenti - spesso di buona famiglia - che non hanno giustificazione alcuna per le loro squallide e devastanti condotte criminali? La risposta è unica e la conosciamo tutti: mancano i valori, manca il rispetto e manca l'educazione. A partire dalle piccole cose, quelle quotidiane, di ogni giorno, per arrivare a quelle grandi. Però - direte - siamo partiti dai Santi e poi... cos'è questo salto logico? Beh, tra i Santi volevamo rendere omaggio a San Matteo che, in occasione del 250° anniversario della creazione del Corpo della Guardia di Finanza (correva l'anno 1774) veniva velocemente festeggiato - mercoledì scorso - anche a Novara



nel bellissimo complesso del Broletto. E, per quanto San Matteo non abbia avuto il tempo di discorrere con i suoi illustri colleghi - anche solo per una veloce consulenza - il momento più sentito e più simbolico della festeggiata ricorrenza è - da sempre - quello in cui viene letta la "Preghiera del Finanziere": tutti sull'attenti compreso l'uditorio e Mattarella, ovunque fosse presente. E invece "tic, tac, tic, tichete, tac" un susseguirsi di taccate fastidiosissime ha accompagnato l'ingresso, in ritardo e assolutamente da evitare di chi, pur avendo un ruolo istituzionale, ha ignorato storia e tradizioni. Di cosa vogliamo parlare? P.s.: Se il buongiorno si vede dal mattino siamo a posto! O lo sapevamo già? [Me.Fisto \(angolodime.fisto@gmail.com\)](mailto:Me.Fisto(angolodime.fisto@gmail.com))

MAI PIÙ UN CASO SANREMO

Il patto tra Toti e i partiti: la fedeltà del centrodestra sarà reciproca anche al voto

Dall'incontro di Ameglia con i leader di Fdi, Lega e Forza Italia l'impegno ad andare avanti

Diego Pistacchi

■ Sono gli alleati a chiedere a Giovanni Toti di tenere unita la maggioranza per andare avanti. Il secondo dei tre incontri chiesti e autorizzati dalla magistratura tra il presidente agli arresti domiciliari e gli esponenti del centrodestra conferma la volontà di proseguire il cammino della giunta in attesa del ritorno del governatore una volta superate le esigenze cautelari. Ma trattandosi di un vertice puramente politico, con i vertici regionali dei partiti del centrodestra, il discorso traguarda ovviamente anche il futuro della coalizione.

Presenti Matteo Rosso per Fratelli d'Italia, Edoardo Rixi per la Lega e Carlo Bagnasco per Forza Italia (e non quindi esponenti «arancioni»), durante il vertice, ad Ameglia non si è parlato di dimissioni, ma di scelte chiare per il futuro sì. Il discorso sulle elezioni amministrative appena concluse, peraltro legato anche ad altre occasioni precedenti in cui il centrodestra non si era dimostrato compatto in tutte le sue componenti, ha portato i leader di partito a chiedere a Giovanni Toti un impegno ad ancorare saldamente all'interno dello schieramento la propria lista, che rappresenta la fondamentale componente civica. Il caso Sanremo, con la vittoria del candidato civico Alessandro Mager, sostenuto al ballottaggio dai voti del Pd e dal supporto del sindaco di Imperia Claudio Scajola ma anche da diversi esponenti della Lista Toti dovrà restare un unicum.

L'appoggio a Toti e la fedeltà alla giunta è stato ribadito, ma in buona sostanza i partiti hanno chiesto reciprocità e non scelte su alleanze variabili a seconda del tipo di confronto elettorale. «È stato un incontro approfondito e costruttivo, in cui abbiamo tracciato un percorso condiviso per la nostra Regione e dato

solidarietà e vicinanza, umana e di persona, a Giovanni Toti - specificano Rosso, Rixi e Bagnasco, che al termine non hanno tenuto una conferenza stampa, ma hanno affidato le loro considerazioni a una nota -. Con lui abbiamo condiviso l'importanza di proseguire quel percorso di crescita iniziato insieme dal 2015 e di portarlo avanti. Senza entrare nel merito di indagini che rispettiamo, insieme

al lavoro dei magistrati, ci auguriamo che possano venire meno le esigenze cautelari e che il mandato elettorale possa essere mantenuto alla presenza del Presidente, nel rispetto contestualmente anche del voto degli elettori, in una fase di indagini preliminari che non prevede dimissioni, nemmeno citate nel nostro incontro. Sosterremo il presidente e tutta la giunta nel prosieguo di un lavoro



COMPATTI Giovanni Toti e il sindaco Bucci sorridenti accanto ai rappresentanti dei partiti della coalizione

non facile ma importante e impegnativo per il quale, nel proseguo, ciascuno di noi avrà necessità del conforto dei responsabili nazionali dei partiti. Ringraziamo il presidente Piana, che da oltre un mese sta reggendo con grande impegno e professionalità la Regione, e insieme a lui tutti gli assessori della giunta e i consiglieri regionali di maggioranza che non hanno mai fatto mancare il loro sostegno,

convinti che la strada tracciata sia quella più rispettosa del liguri. Andiamo avanti con convinzione perché la Liguria non si può fermare».

La maggioranza in Regione continua a respingere attacchi diretti dell'opposizione, e guarda già a costruire un percorso di unità in vista della prossima scadenza elettorale che sarà quella del 2024. In questo senso ieri non si è neppure parlato della neces-

sità di riequilibrare le presenze in giunta, anche alla luce di spostamenti di eletti tra gruppi consiliari. Forza Italia, unico partito escluso dalla giunta, non chiederà posti neppure nel caso di nuovi ingressi, rivendicando la propria fedeltà. Ma ieri ad Ameglia è stata senza dubbio l'occasione per parlare del centrodestra che punterà a governare ancora la Liguria. Sul modello vincente di questi anni.

CHIESTA LA REVOCA DEI DOMICILIARI ANCHE DA SPINELLI

Signorini davanti al Riesame, attesa per la prima decisione sui «big»



Non solo vertici politici in una giornata decisiva per l'inchiesta che ha coinvolto la Regione Liguria. Ieri si è tenuta, per una durata complessiva di circa un'ora l'udienza davanti al tribunale del riesame di Paolo Emilio Signorini, l'ex presidente dell'autorità portuale arrestato il 7 maggio nell'ambito dell'inchiesta sulla presunta corruzione in Liguria, che ha chiesto la revoca del provvedimento o almeno la concessione degli arresti domiciliari.

C'è naturalmente attesa per quella che sarà la decisione del Tribunale del Riesame, perché è la prima volta che uno dei principali indagati si presenta a questo collegio dopo aver visto risposte tutte le istanze dal gip a Genova, mentre dal giudice spezzino sono state revocate diverse misure interdittive. La prossima udienza particolarmente attesa sarà l'8 luglio quella che vede direttamente interessato il presidente della Regione Giovanni Toti, ma anche l'imprenditore Aldo Spinelli ha chiesto al Tribunale di Riesame di superare l'ordinanza del gip, essendo venute meno le esigenze

cautelari.

«Il tribunale si è preso qualche giorno - spiegano Enrico e Mario Scopesi, avvocati di Signorini che hanno chiesto l'attenuazione della misura cautelare - l'udienza era limitata a valutare l'idoneità dei domiciliari e su questo sono fiduciosi». Diversa la posizione dell'accusa. I sostituti procuratori Luca Monteverde e Federico Manotti hanno ribadito che il carcere è l'unica misura cautelare idonea, consegnando anche alcune testimonianze di altre persone interrogate che a loro dire sosterrebbero la colpevolezza di Signorini. «I pm si sono spinti anche un po' nel merito dei capi di imputazione - ha osservato l'avvocato - ma a mio avviso non era questa la sede». Signorini ha presenziato all'udienza ma non ha rilasciato dichiarazioni, poi è stato riaccompagnato nel carcere di Marassi dalla polizia penitenziaria. «Non ha un atteggiamento vittimista - ha detto il legale -. Chiaramente patisce la situazione afflittiva perché le condizioni delle carceri le conosciamo tutti, ma regge».

IL PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA NAUTICA

Cecchi torna al timone del Salone «Siamo i migliori al mondo a fare yacht»

■ «Dal 19 al 24 settembre avremo il nostro Salone Nautico internazionale a Genova: siete tutti invitati, sarà un salone splendido perché noi siamo i numeri uno, siamo i migliori, siamo i più bravi, e il salone saprà darne testimonianza». Lo ha affermato Saverio Cecchi, presidente di Confindustria Nautica, aprendo ieri a Firenze la Convention Satec 2024, dal titolo 'Nautica, rinascimento italiano'. È la prima volta che Cecchi, tornato presidente dopo la sospensione, torna a parlare in pubblico. Non ha fatto cenno all'inchiesta che lo ha visto temporaneamente interdetto dai magistrati a svolgere il suo ruolo perché sospettato di avuto rapporti sconvenienti con la Regione per il sostegno del Salone.

«Io ho sentito parlare più di nautica da diporto negli ultimi 10 mesi - ha detto - che in mezzo secolo di mia storia del settore. Qualcosa si sta muovendo. L'altro ieri stavo cenando con mia moglie, al telegiornale parte un servizio sull'export, sulle eccellenze del made in Italy, e per 30 secondi si parla di nautica da diporto, dove negli yacht siamo i primi nel mondo. Mi è venuta la pelle d'oca: mai avevo assistito a un telegiornale che parlasse di nautica da diporto. In passato vedevo sempre gli yacht quando venivano sequestrati ai mafiosi, e la prima cosa che veniva mostrata era lo yacht, come a significare un qualcosa di negativo. Noi siamo orgogliosi di essere i numeri uno, non vi sto a elencare i numeri perché li conoscete tutti».

RECORD DI CERTIFICAZIONI

Aziende liguri al top per la parità di genere

■ Esattamente un anno fa nasceva in Liguria il protocollo d'intesa per l'istituzione di un tavolo permanente regionale sulla certificazione di genere nelle imprese con almeno 50 dipendenti. Lo strumento ha portato benefici che emergono dai numeri. In Liguria nel 2022 le certificazioni per la parità di genere erano 14, oggi sono 284. La nostra regione oggi è all'11° posto in Italia, ma è fra le prime se si prendono in considerazione solo le piccole regioni. Il riconoscimento della certificazione di genere è una vera e propria valutazione del livello qualitativo di come le aziende si stanno educando al benessere organizzativo che deve avvenire necessariamente attraverso il riconoscimento di uguali diritti e uguali doveri per i lavoratori e per le lavoratrici.

«La nascita di questo protocollo ha portato una nuova consapevolezza collettiva, necessaria per eliminare quella disuguaglianza di genere che purtroppo è ancora radicata nel mondo del lavoro e, in generale, all'interno della nostra società - dice l'assessore regionale alle Pari Opportunità Simona Ferro -. Credo che mantenere alta l'attenzione sulle politiche di genere e sul valore della diversità significhi riconoscerla pubblicamente come una componente essenziale per il raggiungimento di una crescita territoriale sostenibile inclusiva. Mi piace ricordare come la Regione Liguria sia vicina alle donne e quindi alle famiglie. Resto comunque convinta che i numeri siano importanti, ma non siano l'unico indicatore per la parità e che a prevalere debba sempre essere il merito della persona sia esso maschio o femmina».

La certificazione della parità di genere, oltre ad essere un riconoscimento che dimostra l'impegno dell'azienda in questo campo, consente sul piano fiscale una agevolazione Inps pari all'1% dell'irpef contributivo fino ad un massimo di 50 mila euro. «Sono molto felice di come stiano andando le cose, non certo sorpreso perché sapevamo che il protocollo avrebbe portato benefici importanti - dice l'assessore al Lavoro di Regione Liguria Augusto Sartori -. Abbiamo un obiettivo finale per il futuro: la chiusura di questo tavolo perché vorrebbe dire che in Liguria non ci saranno più discriminazioni sui posti di lavoro».

SANTA MARGHERITA

Stop alle feste patronali per troppa burocrazia

Non sembra partita nel migliore dei modi l'avventura della nuova amministrazione di Santa Margherita, con la svolta di un sindaco Pd a scalzare l'amministrazione Donandoni. Dopo il taglio agli sgravi per la Tari alle famiglie, esplode la polemica sulle feste patronali.

Può la burocrazia spegnere i festeggiamenti? A Santa Margherita Ligure sembra di sì. Nel quartiere più popoloso della cittadina del Tigullio ci si prepara a festeggiare San Siro. Un momento che tradizionalmente ha visto convivere gli appuntamenti religiosi con quelli laici. Da una parte la parrocchia, con le celebrazioni ma anche la pesca di beneficenza e i fuochi d'artificio; dall'altra il Comitato di quartiere di San Siro con gli stand gastronomici e le serate danzanti che quest'anno

non ci saranno. «Troppa burocrazia e troppe responsabilità - spiega amareggiato il referente del Comitato Natale Valle - chi ce lo fa fare di rischiare denunce o multe per qualcosa che non rispetti alla lettera tutte le norme a cui anche noi volontari dobbiamo sottostare. Con rammarico abbiamo scritto al Comune annullando il programma». Quello degli adempimenti burocratici e delle regole da seguire è un tema che negli ultimi tempi sta mettendo in crisi associazioni e comitati. Proprio Santa Margherita Ligure, nel marzo scorso, il tradizionale falò sulla spiaggia di San Giuseppe era stato sospeso per la presenza di bancali in legno che le norme non prevedono possano essere bruciati. Circostanza che era costata una multa di oltre 10 mila euro al comitato organizzatore.

OSPEDALE GALLIERA DI GENOVA

Terapia del freddo contro il tumore alla prostata

L'Urologia del dottor Introini unica in Liguria e fra le prime in Italia a effettuare la «crioablazione»

Monica Bottino

■ La «terapia del freddo» per curare il tumore alla prostata, un tipo di cancro che fa registrare, ogni anno, 44mila nuovi casi in Italia ed è il più frequente nell'uomo. L'approccio tradizionale alla malattia, prevedeva, fino a poco tempo fa, solo opzioni terapeutiche radicali rappresentate dalla chirurgia, dalla radioterapia o dalla sorveglianza attiva. Non infrequenti però, e spesso invalidanti, gli effetti collaterali, come la disfunzione erettile che può arrivare al 90%, l'incontinenza urinaria al 72% e le lesioni retali al 15%, mentre la sorveglianza attiva comporta controlli frequenti (radiologici o biopsie prostatiche), che aumentano nel paziente l'ansia e il disagio psicologico. Ma oggi, la Struttura Complessa di Urologia dell'Ospedale Galliera di Genova, diretta dal dottor Carlo Introini, è fra le prime in Italia e la prima assoluta in Liguria, ad effettuare interventi di crioablazione del tumore alla prostata con la nuova tecnica della crioterapia focale.

L'intervento, molto innovativo dal punto di vista tecnologico, è ritenuto particolarmente idoneo per tumori prostatici di piccole dimensioni localizzati alla ghiandola prostatica che possano essere trattati in una unica e rapida soluzione. La tecnica, che prevede l'in-



CARLO INTROINI
dirige la Struttura complessa di Urologia dell'ospedale Galliera



serimento di 2-3 aghi all'interno della prostata per via transperineale e sotto guida ecografica, crea una piccola «sfera di ghiaccio (icesphere)» che viene indirizzata in modo pre-

ciso sul bersaglio tumorale senza coinvolgere il tessuto prostatico circostante. Alle caratteristiche di minima invasività (il trattamento viene effettuato in anestesia locale, dura-

meno di un'ora e prevede solo un breve ricovero, con una notte di degenza), questa procedura, risolutiva nella stragrande maggioranza dei casi, ag-

giunge alcuni aspetti di fondamentale importanza, primo fra questi la preservazione delle funzioni sessuali e urinarie. Da qui, non solo il favore degli urologi e dei chirurghi, ma l'elevata accettazione da parte dei pazienti per i quali, la possibile compromissione di alcune funzioni vitali, è uno dei ricorrenti elementi di freno agli interventi per l'asportazione del tumore prostatico.

«Siamo orgogliosi di avere a disposizione questa nuova «arma» - commenta il dottor Carlo Introini - . La nostra struttura è un punto di riferimento nella cura della prostata, coniugando competenze professionali di alto profilo e tecnologie all'avanguardia. Siamo uno dei pochi Centri in Italia che può offrire tutti i possibili trattamenti per la prostata nell'ambito del Servizio Sanitario nazionale. La crioterapia rientra in una chirurgia sempre meno

invasiva e in grado di controllare efficacemente il tumore, garantendo comunque al paziente la preservazione delle sue funzioni. Siamo impegnati a dare ai pazienti il meglio della medicina moderna, e cioè terapie risolutive, risultati efficaci e un rapido ritorno alla salute e alle attività quotidiane».

Con l'introduzione della nuova «crioterapia focale», la struttura complessa di Urologia del Galliera di Genova si colloca come riconosciuto Centro di Eccellenza nei trattamenti delle patologie Uro-oncologiche non solo in Liguria, ma a livello nazionale. Dispone di tutte le recenti innovazioni tecnologiche destinate alla chirurgia urologica. Prima fra queste, il robot Da Vinci Xi, da anni punto di riferimento nella chirurgia oncologica, in particolare prostatica. A questo, si associa l'intero strumentario laser disponibile per il trattamento dell'ipertrofia prostatica benigna: il Galliera impiega infatti tutti i laser attualmente disponibili quali Olmio, Tullio e Green laser (greenlight). Un altro trattamento innovativo, rapido e non chirurgico, effettuato dall'équipe del dottor Introini è quello che utilizza solo energia termica e vapore acqueo Rezum, per ridurre l'ipertrofia prostatica benigna. Importanti i numeri del Galliera: nella struttura complessa di Urologia vengono eseguiti duemila interventi all'anno.

ASL1 IMPERIESE
«Accesso diretto per i raggi X a pazienti con priorità B»

Prenderà il via in Asl1 dal 1 luglio, a livello sperimentale nel Distretto Sanitario Imperiese, un percorso di accesso diretto dei pazienti ambulatoriali con una richiesta di radiografia di segmenti scheletrici con priorità B (Breve 10 giorni), così come già avviene per le richieste di radiografia del torace, coste e addome. Ciò dovrebbe aiutare a ridurre il numero di pazienti che accedono al PS di Imperia per traumi minori, affollandolo e alterando il flusso operativo dedicato ai pazienti con patologie più gravi. Questa iniziativa di Asl1 va nella direzione dell'abbattimento delle liste di attesa, soprattutto nel periodo estivo che vede un maggior afflusso di pazienti nei PS della provincia, anche per via delle ferie estive. «La

volontà di Asl1 - spiega il direttore Socio Sanitario Fabrizio Polverini - è quella di dare un servizio più performante all'utenza oltre a garantire il rispetto dei tempi d'attesa». Soddisfatto anche Roberto Carlo Parodi direttore S.C Radiodiagnostica generale del levante. «Saremo in grado di eseguire ad accesso diretto, senza prenotazione, qualsiasi tipo di RX con priorità B dal lunedì al venerdì (ore 9-13). Questo garantisce tempi rapidi a tutti quei pazienti con piccoli traumi e/o sintomatologie algiche non gravemente invalidanti e che, quindi, non necessitano di un accesso immediato al Pronto Soccorso. La refertazione delle immagini avverrà in breve tempo senza dover far ritornare i pazienti per ritirare l'esame».



HÔTEL & SPA DES PÊCHEURS
ÎLE DE CAVALLO | CORSE | FRANCE

Île De Cavallo | Bonifacio | Corsica | Tel. +33 495 703639 | info@hoteldespecheurs.com | www.hoteldespecheurs.com





SERVIZIO
DIAGNOSTICA
PER IMMAGINI

NUOVO
E POTENTE
strumento
per angiografie

TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Il servizio di diagnostica per immagini di Casa di Cura Città di Bra, è in grado di eseguire studi sia nell'adulto che in età pediatrica dei diversi organi ed apparati. Macchinari con tecnologia medica avanzata, come la risonanza magnetica 3 Tesla e il nuovo angiografo, combinati con l'elevata professionalità e qualifica dei nostri medici, garantiscono i migliori risultati ai nostri pazienti.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE